

Milano, Ottobre 2020

AIM INSIGHT 1H 2020

market  insight
THE FUNDAMENTAL ANALYSIS

EXECUTIVE SUMMARY

Al 30 giugno 2020 il numero di società quotate sul mercato Aim Italia è pari a 128, di cui 3 sospese (Axelero, Cdr Advance Capital e Capital for Progress). Nei primi sei mesi del 2020 i debutti hanno riguardato tre società (Unidata, Sebino e Cy4Gate) e l'ammontare di capitale complessivo raccolto in sede di Ipo è stato pari a 30,4 milioni.

La capitalizzazione complessiva dell'Aim nel primo semestre 2020 è diminuita di 753,8 milioni a 5,9 miliardi, un andamento che ha risentito del contraccolpo della pandemia da Covid-19 innescatasi dallo marzo. A livello di distribuzione della capitalizzazione per fascia di grandezza emerge che il 37% della capitalizzazione complessiva a fine giugno 2020 è riferito a società che presentano una market cap compresa tra 10 e 25 milioni. Solo il 2% delle società evidenzia una capitalizzazione superiore a 250 milioni e inferiore a 2 milioni. Le società con la maggiore capitalizzazione sono Antares Vision (677,5 milioni), Salcef Group (523 milioni) e Phatmanutra (225,6 milioni), mentre quelle con capitalizzazione più bassa Caleido Group (1,6 milioni) e Visibilia Editore (1,2 milioni).

Nei primi sei mesi del 2020 l'indice AIM Italia ha contenuto a -11% le perdite, rispetto al Ftse All Share che ha lasciato sul terreno il 17,5%, un andamento che ha scontato il crollo a fine febbraio/inizio marzo in scia all'avvio della pandemia da Covid-19.

EXECUTIVE SUMMARY

A livello settoriale emergono rendimenti positivi solo sui settori Tecnologia (+12,8%) ed Energia (+12,1%), performance che confermano la resilienza di questi business alla luce del contesto economico che sconta il peso della pandemia da Covid-19. Segno negativo su tutti gli altri comparti, con il settore Media (-21%) maggiormente penalizzato a segui della contrazione degli investimenti pubblicitari. Più contenuti i cali sui comparti Beni di Consumo (-2,3%), Finanza (-4%) e Industria (-4,8%).

A maggio, con il varo il 19 maggio 2020 del decreto legge “Rilancio”, prendono il via i Pir Alternativi, prodotti complementari rispetto ai Pir tradizionali. La nuova veste dei Pir, misura che mira a potenziare gli investimenti a beneficio delle piccole e medie imprese con stabile organizzazione in Italia e non quotate sul Ftse Mib e Ftse Mid, prevede soglie di investimento più elevate (150.000 euro ogni anno fino al raggiungimento del tetto di 1,5 milioni) e differenti vincoli rispetto ai Pir tradizionali, con i quali hanno in comune l’incentivo dell’esenzione fiscale sui rendimenti finanziari a fronte dell’impegno a mantenere gli investimenti in portafoglio per almeno 5 anni.

Dalla lettura dei dati economici delle società negoziate all’AIM emerge che nei primi sei mesi del 2020 il 63% delle società ha registrato una diminuzione dei ricavi rispetto al pari periodo del 2019. Un andamento che sconta il contesto economico fortemente influenzato dal lockdown legato alla pandemia da Covid-19. Il 12% ha riportato un progresso del giro d’affari fino al 10%, mentre l’11% delle società ha evidenziato un incremento delle vendite compreso tra il 20% e il 50 per cento. Il 6% delle società ha incrementato i ricavi di oltre il 50%.



L'ANDAMENTO DELL'INDICE DI BORSA

CONFRONTO PERFORMANCE AIM ITALIA VS FTSE ALL SHARE

Nei primi sei mesi del 2020 le quotazioni sul MTA sono state caratterizzate da una performance negativa (Ftse All Share -17,5%), un andamento che ha scontato il crollo a fine febbraio / inizio marzo in scia all'avvio della pandemia da Covid-19. Le quotazioni hanno poi ripreso a salire, mantenendosi comunque al di sotto del 2019 e recuperando poi da maggio (Ftse All Share +4,9% da inizio 2019). Andamento analogo per l'indice AIM Italia, che però ha contenuto a -11% le perdite del primo semestre del 2020. Da inizio 2019 l'indice ha lasciato sul terreno il 16,6%.

CONFRONTO PERFORMANCE AIM ITALIA VS INDICI PMI EUROPA

In ambito europeo, nei primi sei mesi del 2020 il Ftse AIM Italia (-11%) ha sottoperformato sia l'Aim Uk (-7,8%) sia l'Euronext Growth (-1%).





ANALISI DELLA VARIAZIONE DELLA MARKET CAP

Nel primo semestre 2020 la capitalizzazione è diminuita di 753,8 milioni. Il delta del periodo deriva per +30,4 milioni dall'ingresso di tre società (Unidata, Sebino e Cy4Gate), per -503,8 milioni da delisting e passaggi al MTA, di cui 257 milioni riferiti a delisting (Fintel Energia e le spac Gabelli Value e Vei1 per lo scioglimento delle società in quanto non hanno realizzato nei termini di legge una business combination) e 152,8 milioni per passaggi su MTA (Neodecortech e Sicit Goup) e per -280,4 milioni dalla variazione dei prezzi.

Da uno sguardo alla variazione delle quotazioni a livello settoriale, emerge il segno positivo sui comparti Tecnologia (+182,5 milioni) ed Energia (+22,3 milioni), mentre tutti gli altri settori hanno riportato variazioni di prezzo negative. In coda il comparto Media (-91,8 milioni), che sconta la contrazione degli investimenti pubblicitari del periodo. A seguire l'Healthcare (-85,2 milioni), l'Industria (-84,6 milioni), i Servizi (-69 milioni) e le Spac (-61,8 milioni).

Settore	Market cap 31/12/2019 (€/Mln)	Delta periodo (€/Mln)	Composizione Delta (€/Mln)				Market cap 30/06/2020 (€/Mln)
			Ipo	Delisting o Passaggio MTA	Business Combination	Variazione prezzi	
Tecnologia	1.635,6	209,3	26,8	0,0	0,0	182,5	1.844,8
Industria	1.568,4	-126,5	3,6	-45,5	0,0	-84,6	1.441,9
Healthcare	904,7	-286,5	0,0	-201,3	0,0	-85,2	618,1
Servizi	455,2	-69,0	0,0	0,0	0,0	-69,0	386,1
Media	429,0	-91,8	0,0	0,0	0,0	-91,8	337,2
Finanza	346,7	-34,2	0,0	0,0	0,0	-34,2	312,5
Spac	540,1	-267,1	0,0	-205,3	0,0	-61,8	273,1
Energia	273,1	-29,4	0,0	-51,7	0,0	22,3	243,7
Beni di Consumo	234,6	-12,4	0,0	0,0	0,0	-12,4	222,2
Moda e Lusso	223,5	-46,1	0,0	0,0	0,0	-46,1	177,4
Totale	6.610,8	-753,8	30,4	-503,8	0,0	-280,4	5.857,0

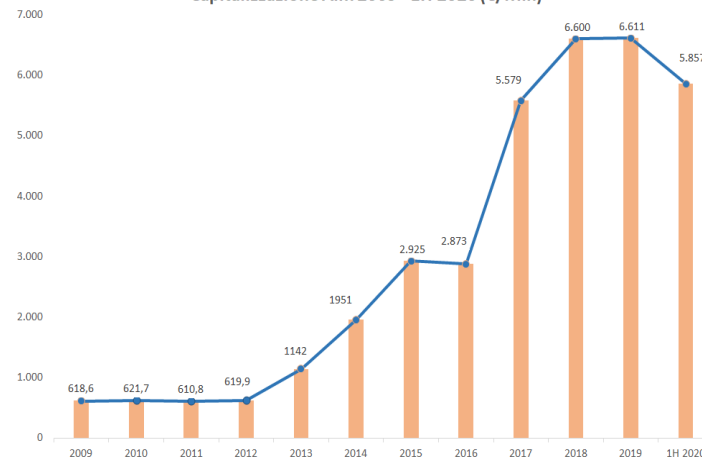
EVOLUZIONE DELLA CAPITALIZZAZIONE DAL 2009 AL 1H 2020

Dalla sua nascita (giugno 2009) al 30 giugno 2020 la capitalizzazione del mercato AIM Italia è passata da 618,6 milioni a 5,9 miliardi.

Il “balzo” più evidente è stato da 2,9 a 5,6 miliardi nel 2017, anno in cui sono stati introdotti in Italia dalla legge di Bilancio 2017 i Piani Individuali di Risparmio (PIR), per favorire il passaggio di risorse finanziarie dai privati alle imprese, soprattutto quelle di piccola e media dimensione, al fine di agevolarne lo sviluppo e la crescita usufruendo di agevolazioni fiscali.

Nel 2019 i PIR sono stati oggetto di un’ulteriore modifica nella legge di bilancio 2019, che ha introdotto nuovi requisiti che prevedono di investire almeno il 3,5% del patrimonio in fondi italiani di venture capital e almeno il 3,5% in azioni di PMI quotate all’AIM. Dal 2020 è stato introdotto l’obbligo di destinare il 5% del patrimonio conferito nel Pir in strumenti finanziari di aziende non presenti nel Ftse Mib e nel Ftse Mid Cap, eliminando così il vincolo di investimento nel venture capital. Nello specifico, una quota pari al 17,5% del valore complessivo deve essere investito in Mid Cap e Small Cap, mentre il 5% di quel 70% da collocare in imprese italiane (pari al 3,5% del portafoglio complessivo) deve essere collocato esclusivamente in Small Cap. A maggio 2020 con il decreto legge “Rilancio” prendono il via i Pir Alternativi, prodotti complementari rispetto ai Pir tradizionali. La nuova veste dei Pir, misura che mira a potenziare gli investimenti a beneficio delle piccole e medie imprese con stabile organizzazione in Italia e non quotate sul Ftse Mib e Ftse Mid, prevede soglie di investimento più elevate (150.000 euro ogni anno fino al raggiungimento del tetto di 1,5 milioni) e differenti vincoli rispetto ai Pir tradizionali, con i quali hanno in comune l’incentivo dell’esenzione fiscale sui rendimenti finanziari a fronte dell’impegno a mantenere gli investimenti in portafoglio per almeno 5 anni.

Capitalizzazione Aim 2009 - 1H 2020 (€/Mln)



Elaborazioni Market Insight su dati Borsa Italiana

I PIR ALTERNATIVI

Il 19 maggio 2020 è stato varato il decreto legge Rilancio, che nell'art. 136 prevede la possibilità di investire in aziende non quotate e in strumenti di debito o credito per le piccole e medie imprese italiane. Prendono così il via i Pir Alternativi, prodotti complementari rispetto ai Pir tradizionali.

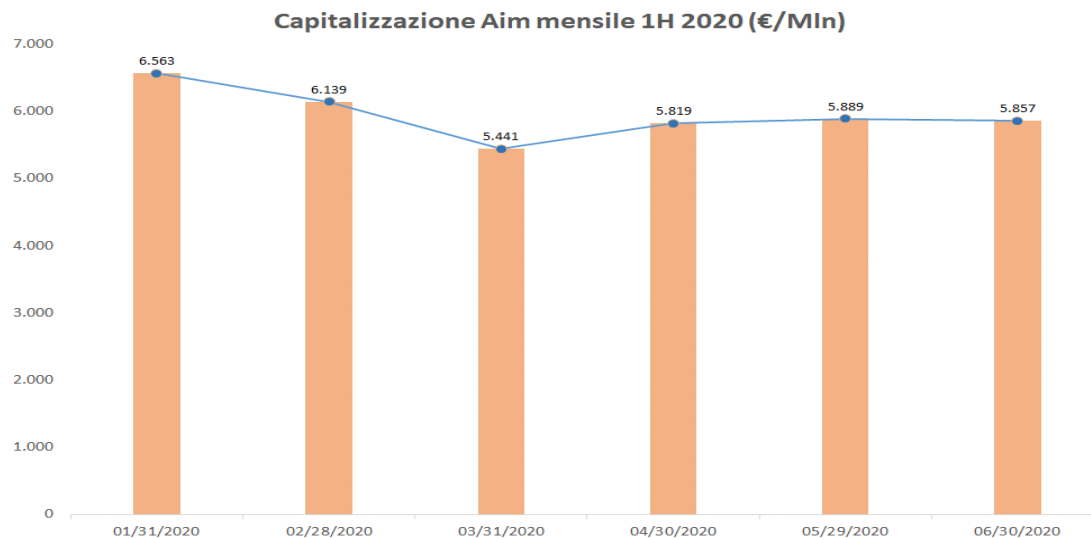
I Pir alternativi sono prodotti con soglie di investimento più elevate e differenti vincoli di investimento rispetto ai Pir tradizionali, con i quali hanno in comune l'incentivo dell'esenzione fiscale sui rendimenti finanziari a fronte dell'impegno a mantenere gli investimenti in portafoglio per almeno 5 anni.

Nei Pir Alternativi è possibile investire 150.000 euro ogni anno fino al raggiungimento del tetto di 1,5 milioni. Inoltre, i Pir Alternativi investono almeno il 70% del valore complessivo in strumenti finanziari emessi da imprese con stabile organizzazione in Italia non presenti negli indici Ftse Mib e Ftse Italia Mid Cap, nonché in crediti delle medesime imprese e in prestiti a esse erogati.

Il limite alla concentrazione degli investimenti in strumenti finanziari emessi dalla stessa impresa o da altra impresa appartenente al medesimo gruppo è previsto al 20% rispetto al 10% dei Pir ordinari.

EVOLUZIONE DELLA CAPITALIZZAZIONE NEL 1H 2020

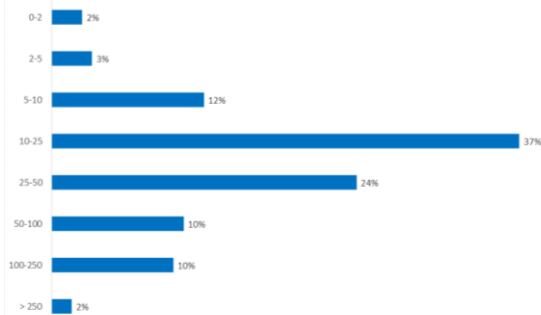
Da fine anno 2019 a fine giugno 2020 la capitalizzazione è scesa da 6,6 miliardi a 5,9 miliardi. Il calo più marcato è stato registrato nel mese di marzo, in relazione allo scoppio della pandemia da Covid-19 (da 6,1 a 5,4 miliardi), per poi risalire nei mesi successivi fino a 5,9 miliardi a giugno.





DISTRIBUZIONE PER CAPITALIZZAZIONE – CONFRONTO UE

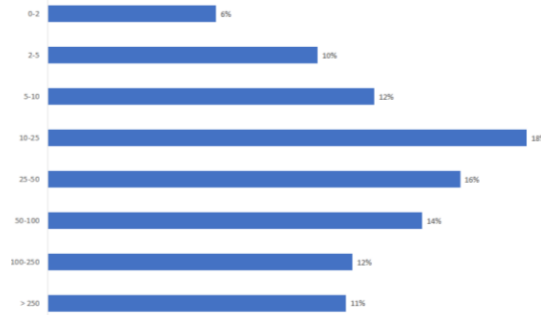
Aim Italia - Distribuzione società per Capitalizzazione (€/mln) giugno 2020



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

A livello di distribuzione della capitalizzazione per fascia di grandezza emerge che il 37% della capitalizzazione complessiva a fine giugno 2020 è riferito a società che presentano una market cap compresa tra 10 e 25 milioni. Solo il 2% delle società evidenzia una capitalizzazione superiore a 250 milioni e inferiore a 2 milioni. Le Spac rappresentano il 4,6% della capitalizzazione complessiva e il 4,5% delle società con capitalizzazione superiore a 100 milioni.

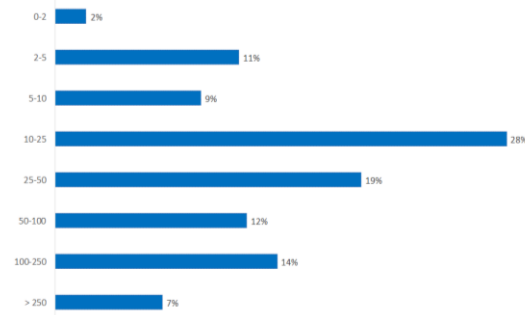
Aim Londra - Distribuzione società per capitalizzazione (£/Mln) giugno 2020



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

La distribuzione della capitalizzazione per fascia di grandezza dell'indice AIM Londra riporta che il 18% della capitalizzazione complessiva a fine giugno 2020 è riferita a società che presentano una market cap compresa tra 10 e 25 milioni di sterline. Il 16% della market cap totale è riferito a società con una capitalizzazione tra 25 e 50 milioni di sterline e il 14% tra 50 e 100 milioni di sterline. L'11% della capitalizzazione complessiva conta società con una market cap superiore a 250 milioni di sterline.

Euronext Growth - Distribuzione per Capitalizzazione (€/mln) giugno 2020



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

La distribuzione della capitalizzazione per fascia di grandezza dell'indice Euronext Growth evidenzia che il 28% della capitalizzazione complessiva a fine giugno 2020 è riferito a società con una market cap compresa tra 10 e 25 milioni. Il 19% del totale fa capo a società con una capitalizzazione compresa tra 20 e 50 milioni, mentre il 7% riguarda società con una market cap superiore a 250 milioni.



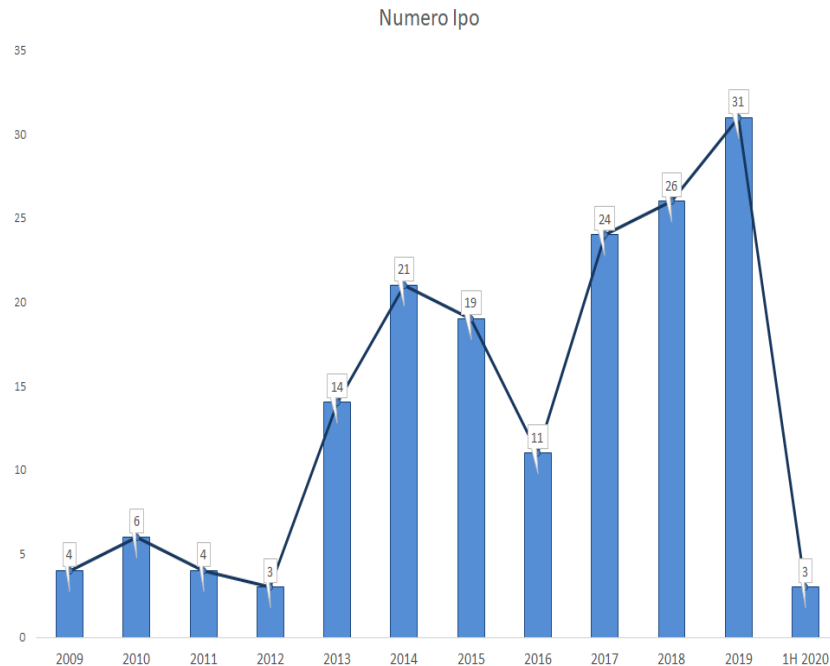
LE IPO

Denominazione	Settore	Inizio quotazioni	Capitalizzazione all'IPO (Mln Euro)	Raccolta all'Ipo (Mln Euro)
Cy4Gate	Tecnologia	24/06/2019	47,2	21,1
Sebino	Industria	19/06/2019	26,6	3,6
Unidata	Tecnologia	16/03/2019	31,7	5,7
Totale			105,5	30,4

Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

Nel primo semestre del 2020 sono state realizzate solo 3 Ipo dal 2009, un numero decisamente contenuto influenzato dal lockdown a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19 da fine febbraio.

Sono approdate sul mercato Aim Unidata (attiva nelle telecomunicazioni, nelle aree “Fibra & Networking”, “Cloud & Data Center” e “Internet of Things”), Sebino (attiva in Italia e in Romania nella progettazione, sviluppo e installazione di sistemi antincendio e di security principalmente per Multinazionali e Main Contractors) e Cy4Gate (realità nata nel 2014 come joint venture tra Elettronica ed Expert System che sviluppa tecnologie e prodotti, sistemi e servizi nel campo della Cyber Intelligence e Cyber Security).

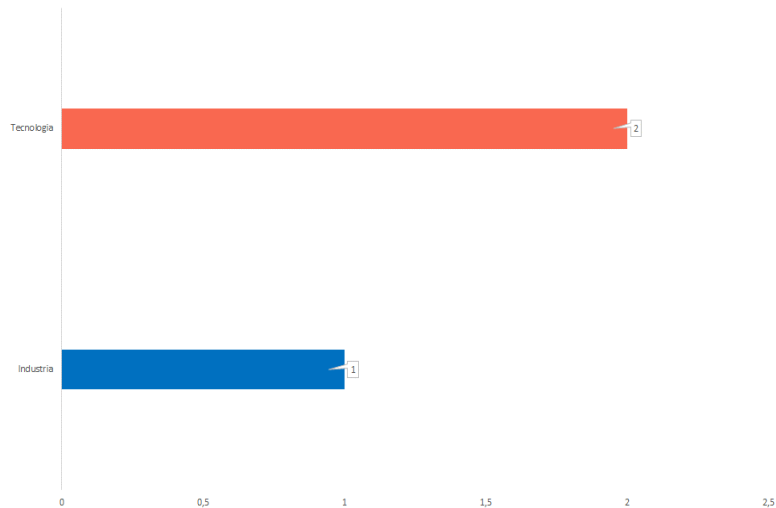


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



LE IPO PER SETTORE

Numero Ipo per settore 1H 2020



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

Nei primi sei mesi del 2020 sono state perfezionate solo 3 Ipo, di cui 2 riferite al settore Tecnologia (Unidata e Cy4Gate) e una al comparto Industria (Sebino).

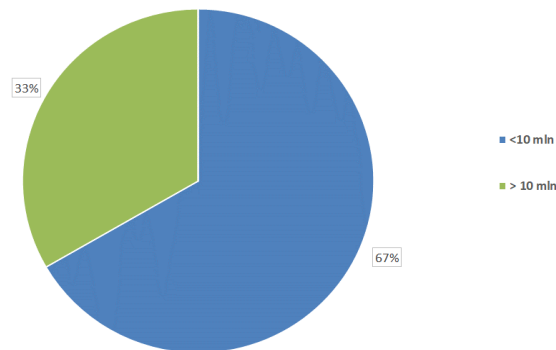


IL VALORE DELLA RACCOLTA PER SETTORE

Settore	Raccolta Ipo (Mln Euro)
Tecnologia	26,8
Industria	3,6
Totale	30,4

Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

Distribuzione valore della raccolta



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

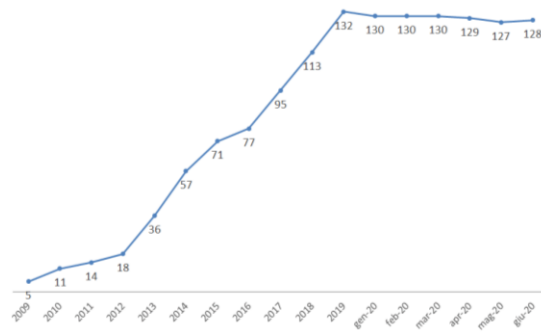
Il capitale raccolto nel primo semestre del 2020 attraverso Ipo è stato pari a 30,4 milioni, di cui 26,8 milioni riferiti al settore Tecnologia e 3,6 milioni all'Industria.

Osservando il grafico “Distribuzione valore della raccolta “ emerge che il 67% della raccolta complessiva è stato superiore a 10 milioni (Cy4Gate 21,1 milioni) e il 37% inferiore a 10 milioni (Unidata 5,7 milioni e Sebino 3,6 milioni).



NUMERO SOCIETA' QUOTATE – CONFRONTO UE

NUMERO COMPLESSIVO AIM ITALIA 2009/GIUGNO 2020

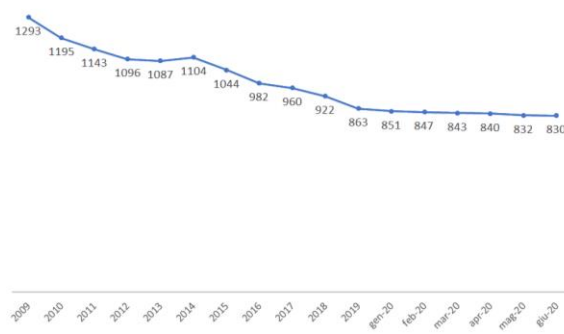


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

A fine giugno 2020 il mercato AIM Italia conta 128 titoli, 4 in meno rispetto a fine anno 2019. Si segnala che i titoli Unidata, Sebino e Cy4Gate sono entrati nel listino, Bio On, Energy Lab, Fintel Energia, Vei 1 e Gabelli Value sono stati delistati, mentre Neodecortech e Sicit Group sono passati al Mta.

Al 30 giugno 2020 i titoli Axèlero, Cdr Advance Capital e Capital for Progress sono sospesi.

NUMERO COMPLESSIVO AIM UK 2009/GIUGNO 2020

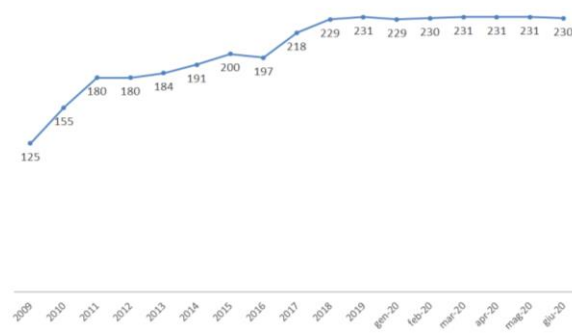


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

Nei primi sei mesi del 2020 sulla piazza finanziaria londinese, che conta un elevato numero di società quotate all'AIM, è proseguito il trend decrescente del numero di titoli trattati, scesi a 830 da 822 a fine anno 2019.

Si ricorda che dopo il picco nel 2007 di 1.694 società quotate, il numero dei titoli scambiati si è ridimensionato scendendo poi progressivamente, a seguito della crisi economica esplosa con la bolla dei mutui sub-prime americani della primavera del 2007.

NUMERO COMPLESSIVO EURONEXT GROWTH 2009/GIUGNO 2020



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

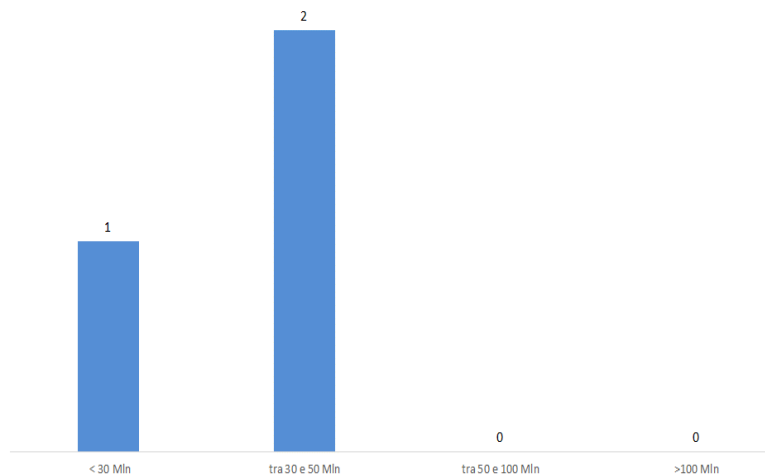
Sul segmento Growth dedicato alle Pmi dell'Euronext, principale listino a livello paneuropeo che comprende paesi quali Belgio, Francia, Paesi Bassi, Portogallo e Regno Unito, il numero di società quotate a fine giugno 2020 è sceso di 1 unità a 230.

Dopo lo scatto del biennio 2009-2011 (+54 titoli) l'incremento del numero delle società quotate ha evidenziato un rallentamento. Infatti, dal 2012 al 2019 il numero dei titoli quotati è salito solo di 51 unità, di cui 34 dal 2016 al 2019.



LA CAPITALIZZAZIONE ALL'IPO

Capitalizzazione all'Ipo nel 1H 2020 (N° Società)

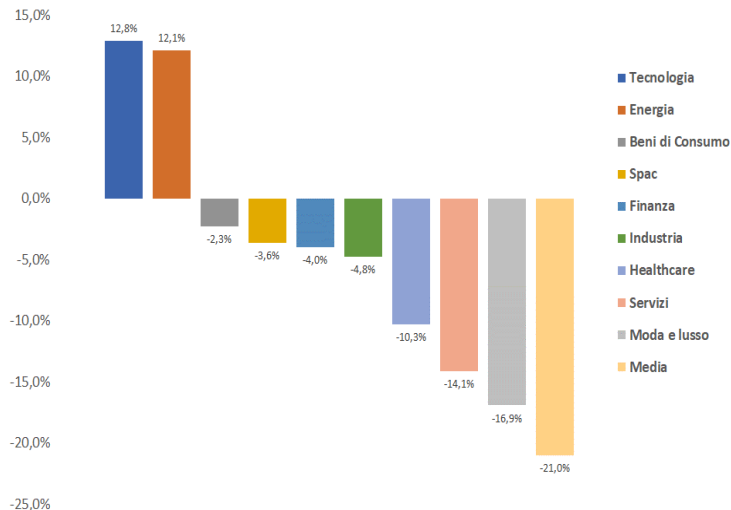


La capitalizzazione in fase di Ipo delle società 3 approdate all'AIM nel primo semestre 2020 si colloca in un range inferiore a 30 milioni (26,6 milioni Sebino) e compreso tra 30 e 50 milioni (31,7 milioni Unidata e 47,2 milioni Cy4Gate).

Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



Rendimenti Settoriali Aim 1H 2020



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

I RENDIMENTI SETTORIALI

Dalla lettura del grafico dei rendimenti settoriali emergono performance positive solo sui settori Tecnologia (+12,8%) ed Energia (+12,1%), performance che confermano la resilienza di questi business alla luce del contesto economico che sconta il peso della pandemia da Covid-19.

Segno negativo per i rendimenti di tutti gli altri comparti, con il settore Media (-21%) maggiormente penalizzato a seguito della contrazione degli investimenti pubblicitari.

Più contenuti i cali sui comparti Beni di Consumo (-2,3%), Finanza (-4%) e Industria (-4,8%).

Tra le performance dei titoli spicca il balzo di Relatech, che ha messo a segno un progresso del 144% sostenuto dall'avvio di un progetto in cloud con Logisan, attiva nella distribuzione di prodotti sanitari e farmacologici, e dall'acquisto del 60% di Mediatech. Nel comparto Media si distingue BFC (+45%), che nel periodo ha interamente rinnovato sito Bluerating.com e arricchito l'offerta in periodo di lockdown con prodotti ideati per la formazione a distanza dei professionisti.

1H 2020	Migliori per settore		Peggiori per settore	
Tecnologia	Relatech	+144%	Ucapital24	-47%
Energia	Innovatec	+50%	Elettra Investimenti	-22%
Media	Blue Financial Communication	+45%	Visibilia Editore	-44%
Finanza	Confinvest	+39%	CrowdFundMe	-24%
Industria	Sebino	+29%	Vimi Fasteners	-48%
Moda e Lusso	Italia Independent	+24%	Monnalisa	-52%
Beni di Consumo	Italian Wine Brands	+18%	Ki Group	-53%
Servizi	Imvest	+4%	Caleido Group	-45%
Healthcare	Farmaè	+1%	Health Italia	-45%

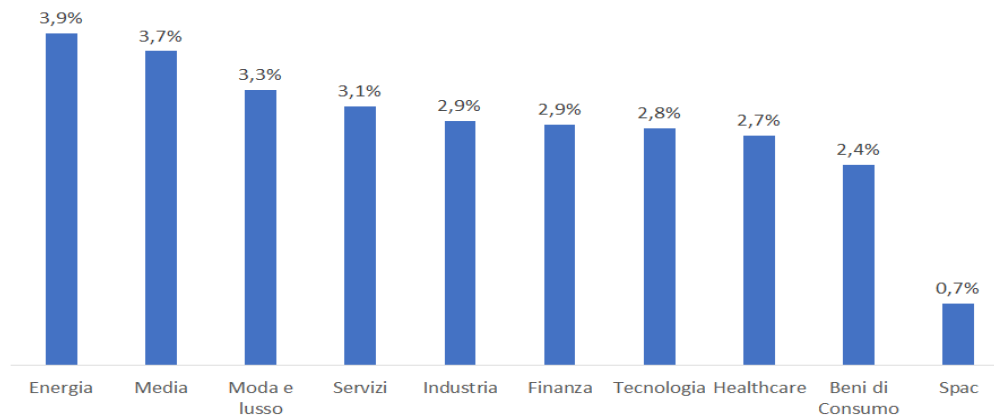
Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



LA VOLATILITA' SETTORIALE

La volatilità media settoriale dei rendimenti è stata più elevata per il settore Energia (3,9%) in scia dinamica positiva del rendimento del comparto (+12,1%), a cui sono seguiti poco distanziati i comparti Media (3,7%), Moda e Lusso (3,3%) e Servizi (3,1%). A seguire, e sostanzialmente allineata, la volatilità media dei settori Industria e Finanza (entrambi 2,9%), Tecnologia (2,8%), Healthcare (2,7%) e Beni di Consumo (2,4%). Discorso a parte per le Spac (0,7%), che per caratteristiche operative non sono caratterizzate da volatilità.

La volatilità settoriale 1H 2020



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

LA CAPITALIZZAZIONE PER SETTORE

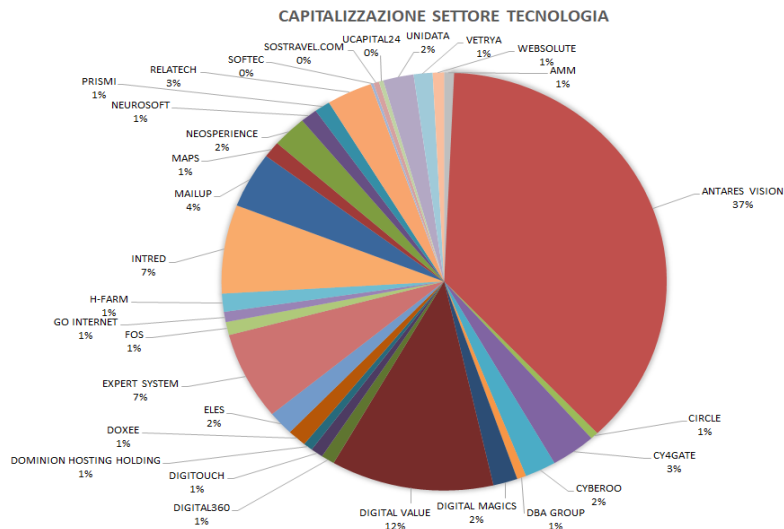
Settore	Capitalizzazione (€/Mln)	%
Tecnologia	1.844,8	31,5%
Industria	1.441,9	24,6%
Healthcare	618,1	10,6%
Servizi	386,1	6,6%
Media	337,2	5,8%
Finanza	312,5	5,3%
Spac	273,1	4,7%
Energia	243,7	4,2%
Beni di Consumo	222,2	3,8%
Moda e lusso	177,4	3,0%
Totale	5.857,0	100,0%

Elaborazioni Market Insight su dati Borsa Italiana



CAPITALIZZAZIONE SETTORE TECNOLOGIA

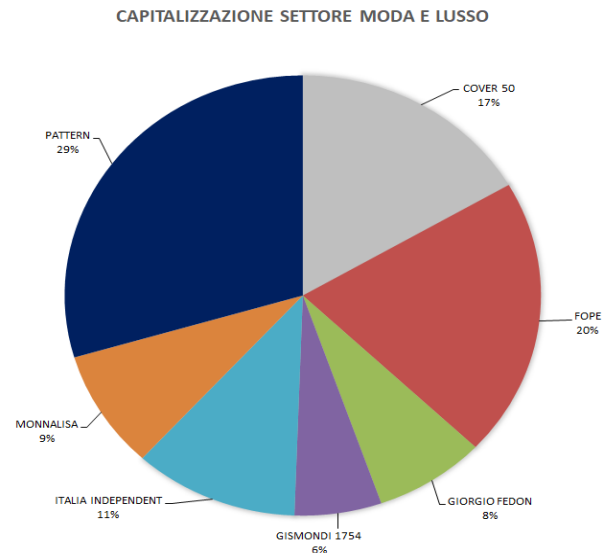
Il settore Tecnologia conta un importante numero di società.
La forte presenza è riconducibile alla necessità di reperire capitale per realizzare investimenti che possano rivelarsi vincenti in un mercato altamente dinamico e competitivo.
A fine giugno la capitalizzazione del comparto è pari a 1,8 miliardi, pari al 30,8% della capitalizzazione complessiva del mercato.
La capitalizzazione media settoriale è pari a 61,5 milioni.
Tra le società maggiormente capitalizzate Antares Vision (677,5 milioni), Digital Value (215,5 milioni), Intred (124,9 milioni) ed Expert System (124 milioni).





La capitalizzazione a fine giugno 2020 del settore Moda e Lusso, pari a 177,7 milioni, esprime il 3% di quella complessiva del mercato AIM. La società maggiormente capitalizzata è Pattern (51,6 milioni), seguita da Fope (35,7 milioni) e Cover 50 (29 milioni). La capitalizzazione media settoriale è pari a 25,3 milioni.

CAPITALIZZAZIONE SETTORE MODA E LUSO

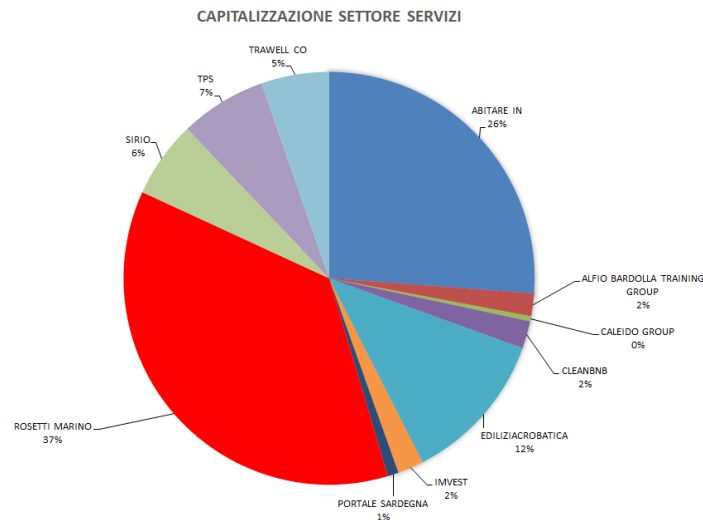


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



Il settore Servizi evidenzia a fine giugno 2020 una capitalizzazione di 386,1 milioni, pari al 6,6% del totale. Le società maggiormente capitalizzate sono Rosetti Marino (144 milioni), Abitare In (103,3 milioni) ed Edilizia Acrobatica (47,4 milioni). La capitalizzazione media settoriale è pari a 35,1 milioni.

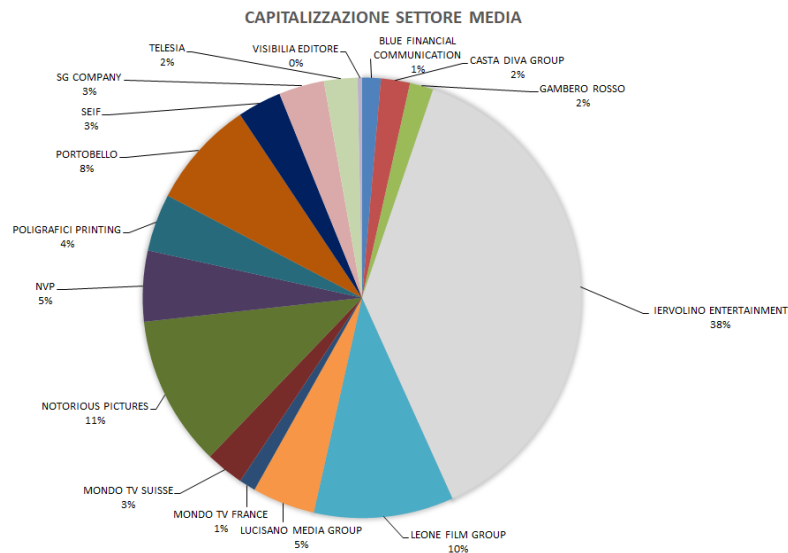
CAPITALIZZAZIONE SETTORE SERVIZI





CAPITALIZZAZIONE SETTORE MEDIA

La capitalizzazione a fine giugno 2020 del settore Media è di 337,2 milioni, pari al 5,8% del totale. Le società che maggiormente contribuiscono a tale importo sono Iervolino Entertainment (145,5 milioni), Notorious Pictures (42,4 milioni) e Leone Film Group (39,5 milioni). La capitalizzazione media settoriale si esprime in 21,1 milioni.

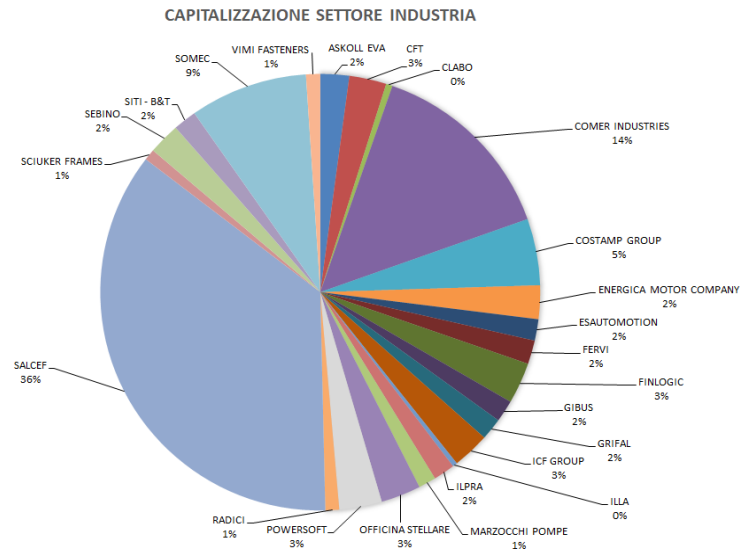


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



CAPITALIZZAZIONE SETTORE INDUSTRIA

La capitalizzazione del settore Industria è pari a 1,4 miliardi ed esprime il 24,6% del totale. Tra le società che contribuiscono in modo più importante Salcef Group (523 milioni), Comer Industries (208,2 milioni) e Somec (126,6 milioni). La capitalizzazione media settoriale è di 60,1 milioni.



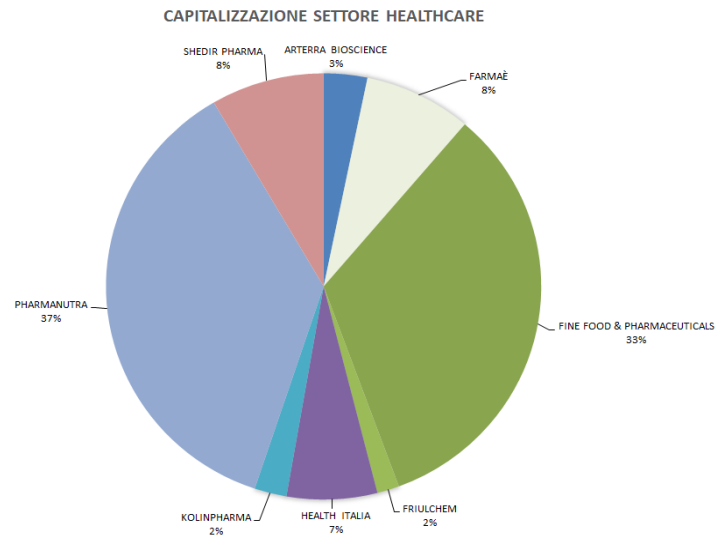
Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



CAPITALIZZAZIONE SETTORE HEALTHCARE

La capitalizzazione del settore Healthcare a fine giugno 2020 è pari a 618,1 milioni, pari al 10,6% del totale del mercato AIM.

Le società con market cap maggiore sono Pharmanutra (225,6 milioni), Fine Foods Pharmaceuticals (205,1 milioni) e Shedir Pharma (52,1 milioni). La capitalizzazione media settoriale è di 77,3 milioni.

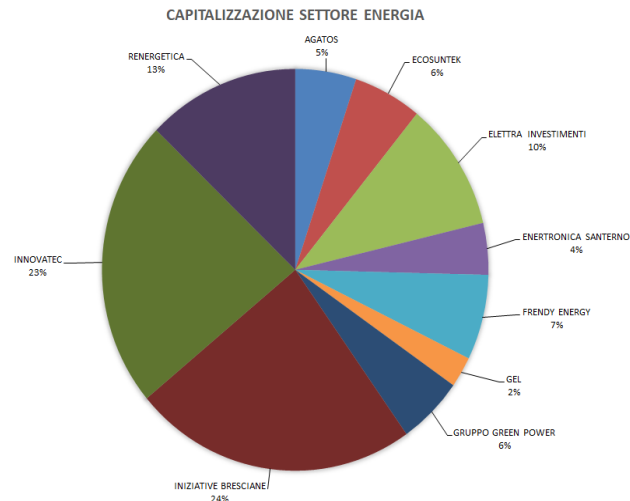


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



CAPITALIZZAZIONE SETTORE ENERGIA

Il comparto Energia esprime a fine giugno 2020 una capitalizzazione di 243,7 milioni (4,2% del totale), mentre quella media è pari a 24,4 milioni. Analizzando la composizione della capitalizzazione emerge che Iniziative Bresciane (57,8 milioni), Innovatec (56,7 milioni) e Renergetica (31,1 milioni) hanno la capitalizzazione più alta.

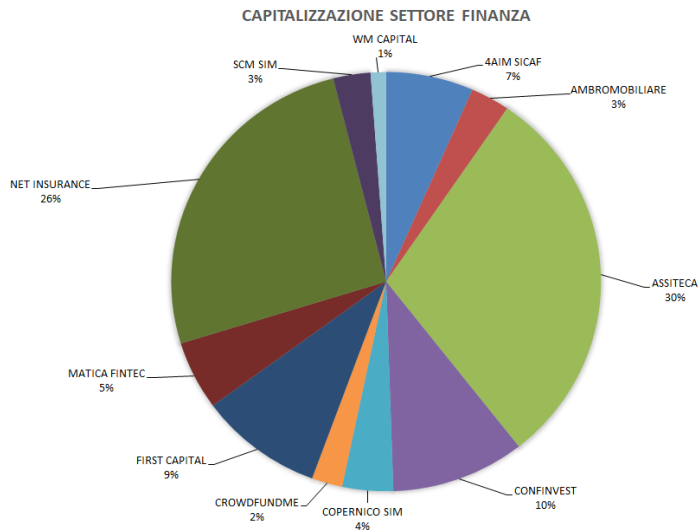




CAPITALIZZAZIONE SETTORE FINANZA

Il settore Finanza evidenzia a fine giugno 2020 una market cap di 312,5 milioni, pari al 5,3% di quella complessiva del mercato AIM Italia.

La capitalizzazione media è di 28,4 milioni. Le società con maggiore capitalizzazione sono Assiteca (95,2 milioni) e Net Insurance (82,2 milioni).



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



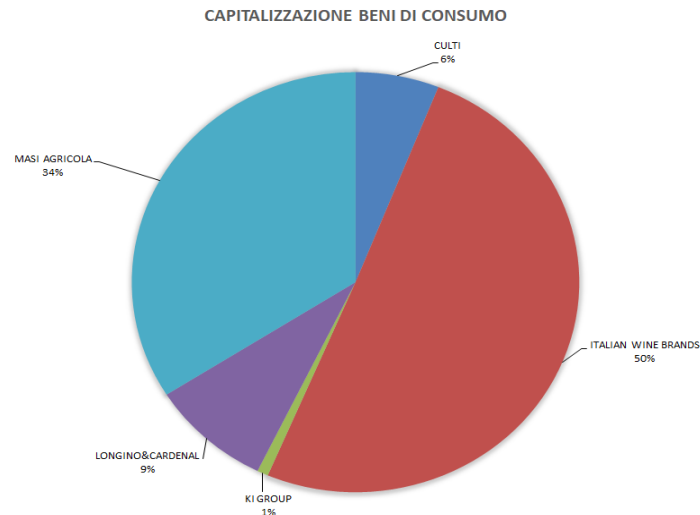
CAPITALIZZAZIONE SETTORE BENI DI CONSUMO

La capitalizzazione a fine giugno 2020 del settore

Beni di Consumo è di 222,2 milioni,
pari al 3,8% del totale.

Le società a maggior capitalizzazione sono e
Italian Wine Brands (111 milioni) e Masi
Agricola (74,9 milioni).

La capitalizzazione media settoriale
è di 44,4 milioni.



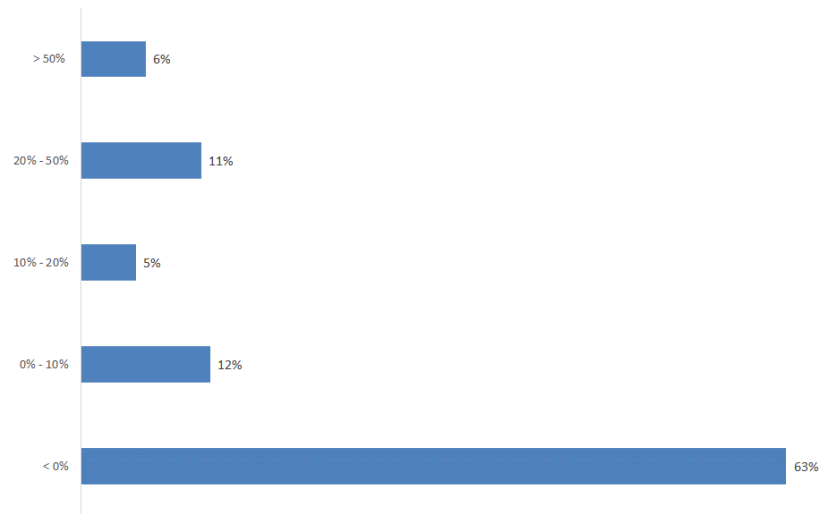
Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



PERFORMANCE ECONOMICHE

Nel primo semestre 2020 il 63% delle società negoziate all'AIM ha registrato una diminuzione dei **ricavi** rispetto al pari periodo del 2019. Un andamento che sconta il contesto economico fortemente influenzato dal lockdown legato alla pandemia da Covid-19. Il 12% ha riportato un progresso del giro d'affari fino al 10%, mentre l'11% delle società ha evidenziato un incremento delle vendite compreso tra il 20% e il 50 per cento. Il 6% delle società ha incrementato i ricavi di oltre il 50%, mentre il 5% ha riportato un progresso del fatturato compreso tra il 10% e il 20%.

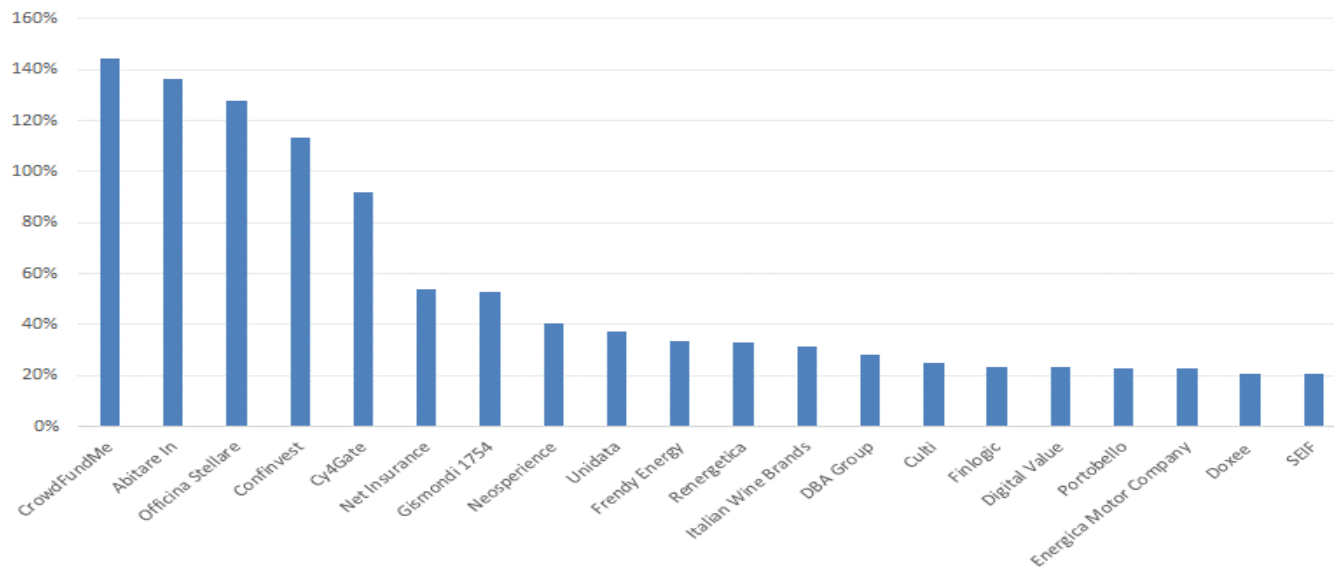
Tasso di crescita Ricavi 1H20 vs 1H19





PERFORMANCE ECONOMICHE

Top 20 per crescita dei ricavi (%)

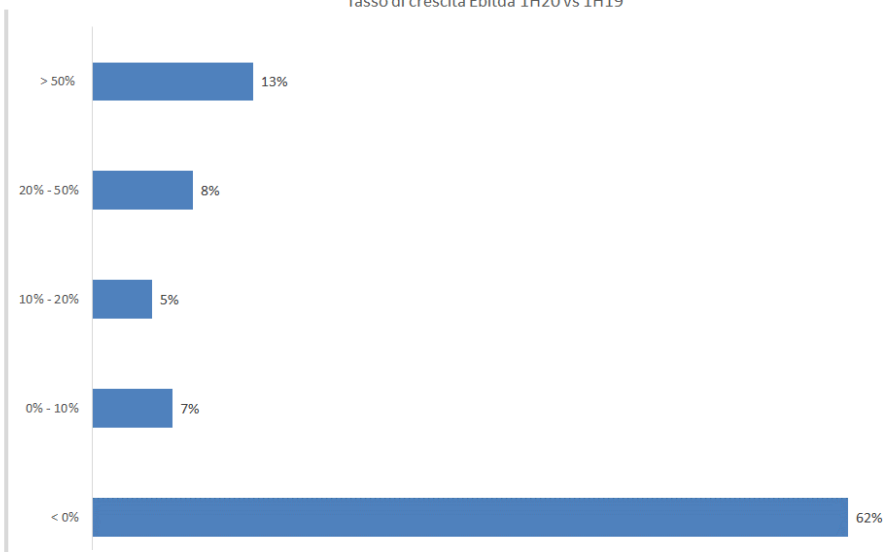




PERFORMANCE ECONOMICHE

La dinamica del fatturato nel primo semestre 2020 si è riflessa sull'andamento dell'**Ebitda**, evidenziando per il 62% delle società un calo dell'aggregato. Il 13% delle società ha registrato un progresso dell'Ebitda di oltre il 50%, mentre l'8% un incremento compreso tra il 20% e il 50 per cento. Il 7% delle società ha segnato un incremento fino al 10%, mentre per il 5% delle società è aumentato tra il 10% e il 20%.

Tasso di crescita Ebitda 1H20 vs 1H19

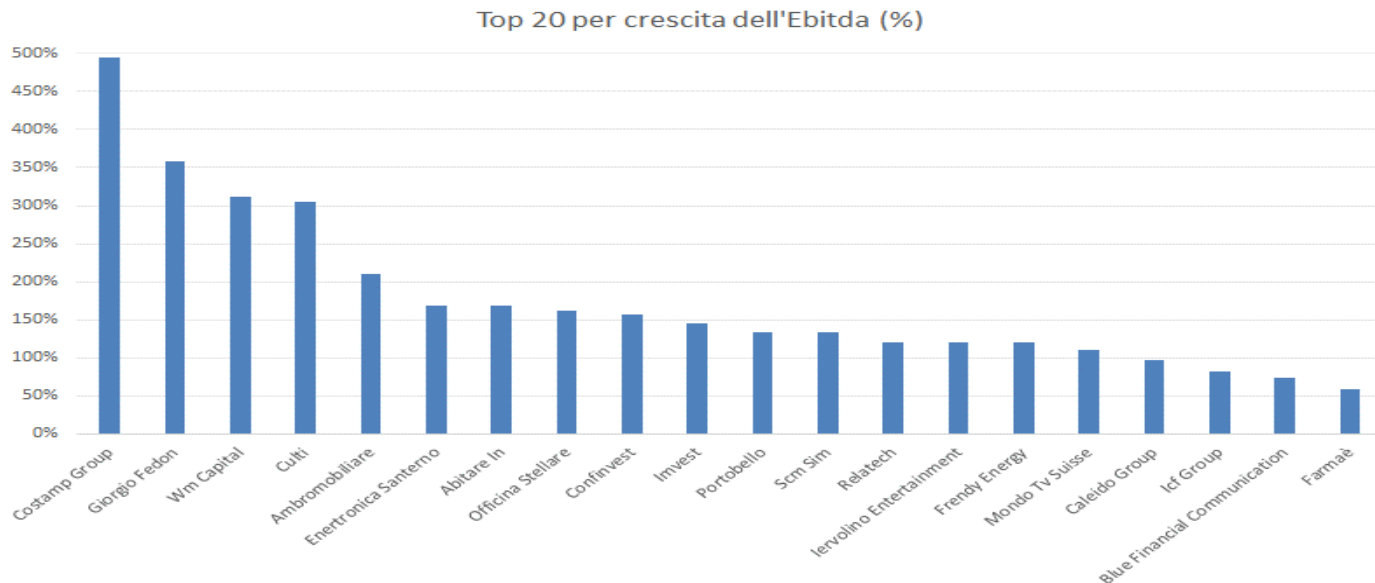


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



PERFORMANCE ECONOMICHE

Il grafico non considera le variazioni superiori al 500%: Health Italia (da 0,07 milioni a 1,01 milioni) e SEIF (da 0,35 a 2,48 milioni).

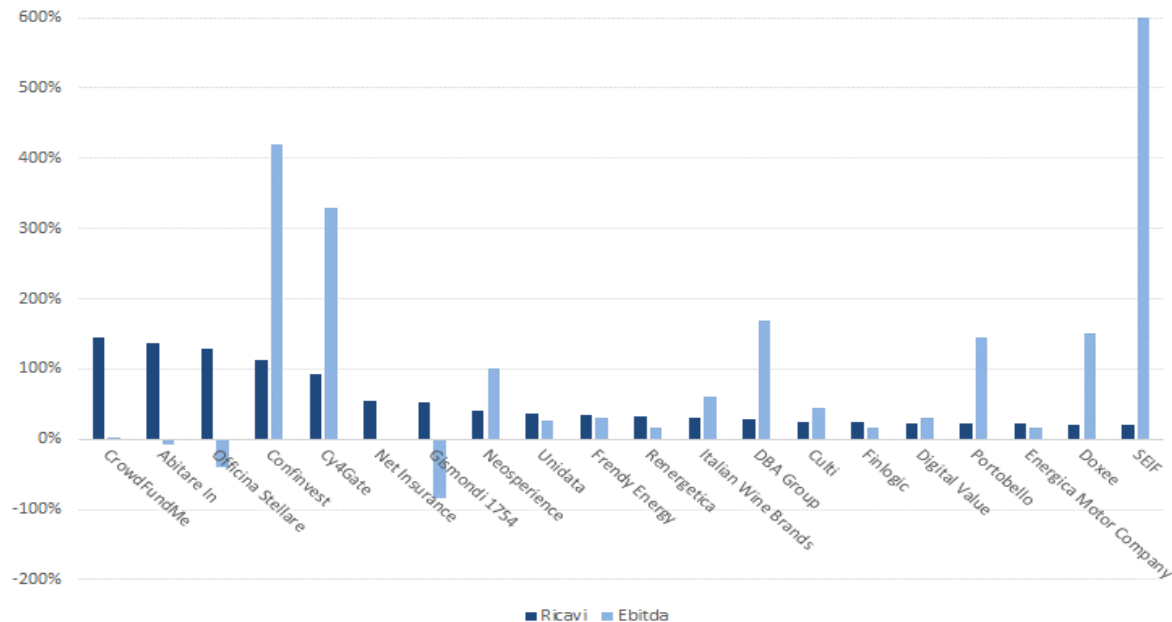


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



PERFORMANCE ECONOMICHE

Top 20 per crescita ricavi e variazione Ebitda

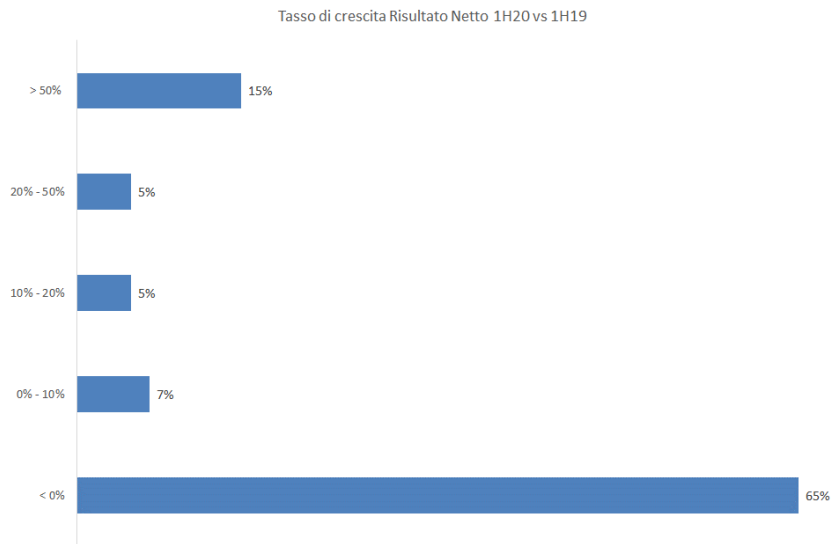


Si segnala che l'Ebitda di Net Insurance non è indicato perchè non previsto dallo schema di bilancio assicurativo



PERFORMANCE ECONOMICHE

Il grafico dell'andamento del **risultato netto** evidenzia che per il 65% delle società è diminuito, mentre per il 15% il progresso è stato superiore al 50%.



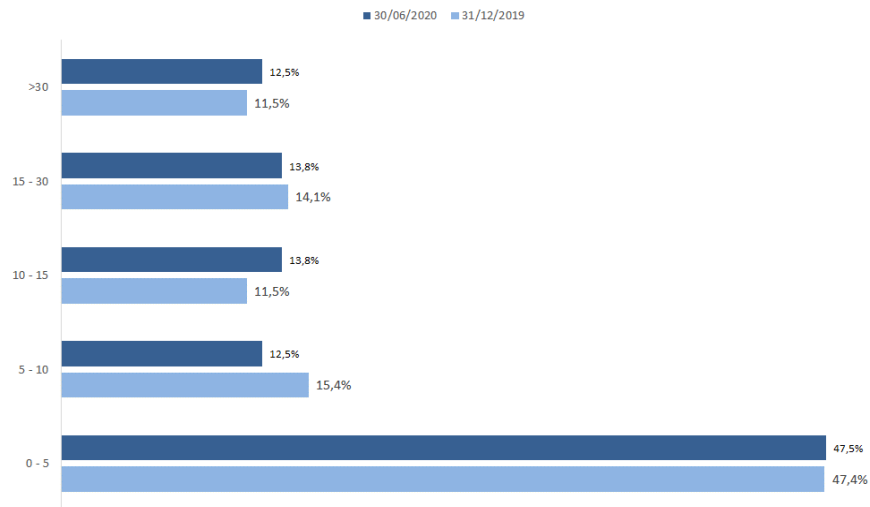
Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 30 giugno 2020 su 121 società quotate al mercato Aim (escludendo le Spac e i titoli sospesi) il 66% delle società (80 società) presenta una Posizione Finanziaria Netta a debito. Di queste il 47,5% evidenzia una esposizione netta compresa tra 0 e 5 milioni, in linea con il 47,4% a fine giugno 2019. Per il 12,5%, invece, l'indebitamento finanziario netto supera i 30 milioni (era l'11,5% a fine giugno 2019).

Distribuzione società per indebitamento finanziario netto (€/Mln)



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

I MULTIPLI SETTORIALI

I grafici a bolle sottostanti mettono in relazione il rapporto EV/Ebitda e il Price Earning. Lo scopo di tale elaborazione è quello di rappresentare graficamente la relazione tra due tipologie di multipli.

Sull'asse delle ordinate è posizionato l'EV/Ebitda che esprime la comparazione Asset Side, in cui le grandezze economico-patrimoniali sono espresse al lordo delle componenti legate al debito.

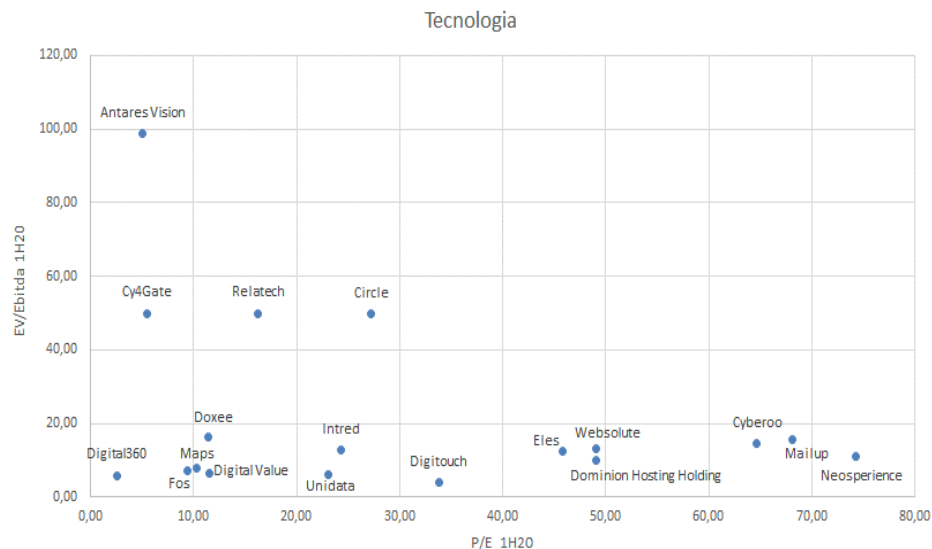
Sull'asse delle ascisse il P/E, in rappresentanza dei multipli equity side, che trova giustificazione nel fatto che il principale contributo alla creazione di valore da parte di un'impresa sia la sua capacità di generare utili.

In entrambi i casi i multipli sono calcolati sui valori storici del 2019 e sui prezzi di chiusura al 31.12.2019.



MULTIPLI SETTORE TECNOLOGIA

Società	P/E 1H20	EV/Ebitda 1H20
AMM	n.s.	10,42
Antares Vision	5,04	98,74
Circle	27,27	49,66
Cy4Gate	5,52	49,95
Cyberoo	64,68	14,49
DBA Group	n.s.	17,83
Digital Magics	n.s.	419,53
Digital Value	11,58	6,58
Digital360	2,53	5,80
Digitouch	33,79	3,93
Dominion Hosting Holding	49,02	13,14
Doxee	11,45	16,47
Eles	45,86	12,30
Expert System	n.s.	93,04
Fos	9,39	7,08
Go Internet	n.s.	56,03
H-Farm	n.s.	n.d.
Intréd	24,32	12,72
Mailup	68,11	15,74
Maps	10,29	7,98
Neosperience	74,32	11,14
Neurosoft	n.s.	n.d.
Prismi	n.s.	n.d.
Relatech	16,20	49,90
Softec	n.s.	23,74
SosTravel.com	n.s.	n.d.
UCapital24	n.s.	n.d.
Unidata	23,11	6,11
Vetrya	n.s.	n.d.
Websolute	49,09	9,82

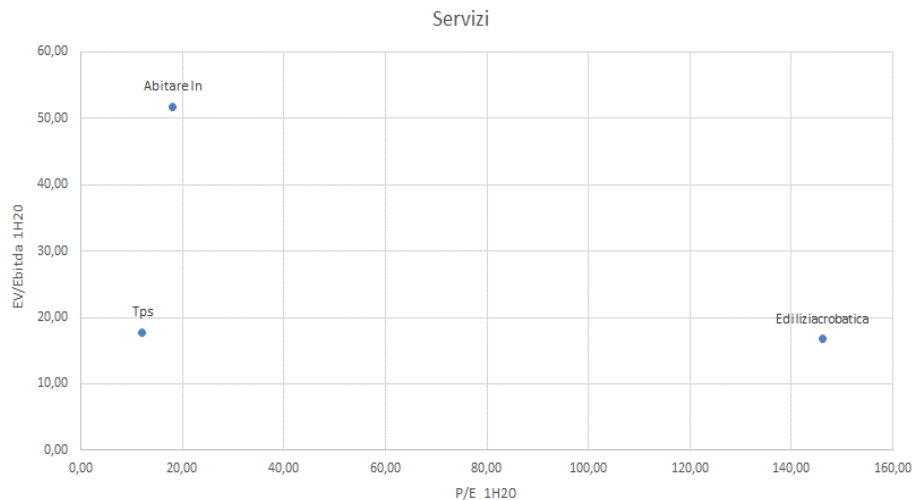


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



MULTIPLI SETTORE SERVIZI

Società	P/E 1H20	EV/Ebitda 1H20
Abitare In	18,14	51,77
Alfio Bardolla Training Group	n.s.	49,68
Caleido Group	n.s.	n.d.
CleanBnB	n.s.	n.d.
Ediliziacrobatica	146,17	16,73
Imvest	n.s.	n.d.
Portale Sardegna	n.s.	n.d.
Rosetti Marino	n.s.	38,42
Sirio	n.s.	17,21
Tps	12,17	17,77
Trawell Co	n.s.	n.d.

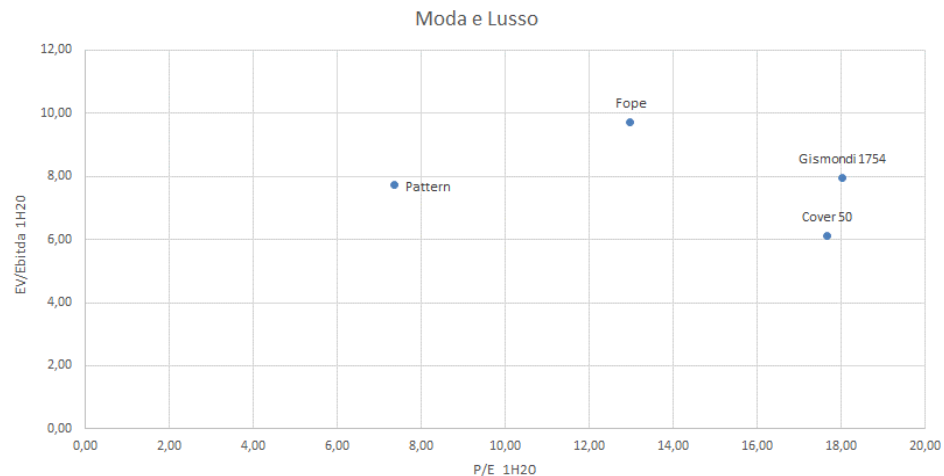


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



MULTIPLI SETTORE MODA E LUSO

Società	P/E 1H20	EV/Ebitda 1H20
Cover 50	17,66	6,11
Fope	12,98	9,72
Giorgio Fedon	n.s.	7,19
Gismondi 1754	18,03	7,94
Italia Independent	n.s.	n.d.
Monnalisa	n.s.	n.d.
Pattern	7,36	7,73

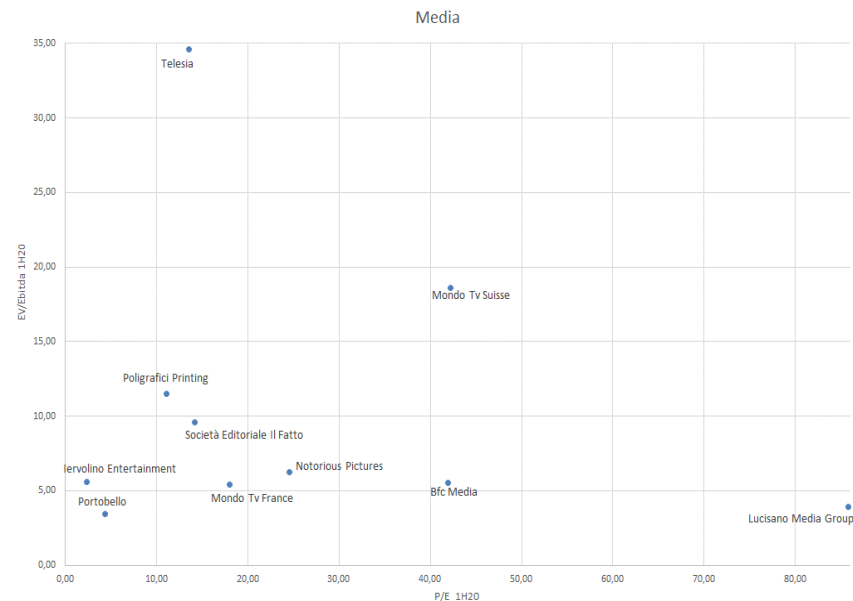


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



MULTIPLI SETTORE MEDIA

Società	P/E 1H20	EV/Ebitda 1H20
Bfc Media	41,91	5,51
Casta Diva Group	n.s.	n.d.
Gambero Rosso	n.s.	3,73
Iervolino Entertainment	2,37	5,61
Leone Film Group	n.s.	4,58
Lucisano Media Group	85,79	3,90
Mondo Tv France	18,03	5,43
Mondo Tv Suisse	42,25	18,60
Notorious Pictures	24,58	6,25
NVP	n.s.	30,38
Poligrafici Printing	11,08	11,48
Portobello	4,35	3,46
Società Editoriale Il Fatto	14,23	9,60
Sg Company	n.d.	n.d.
Telesia	13,53	34,57
Visibilia Editore	n.s.	n.d.

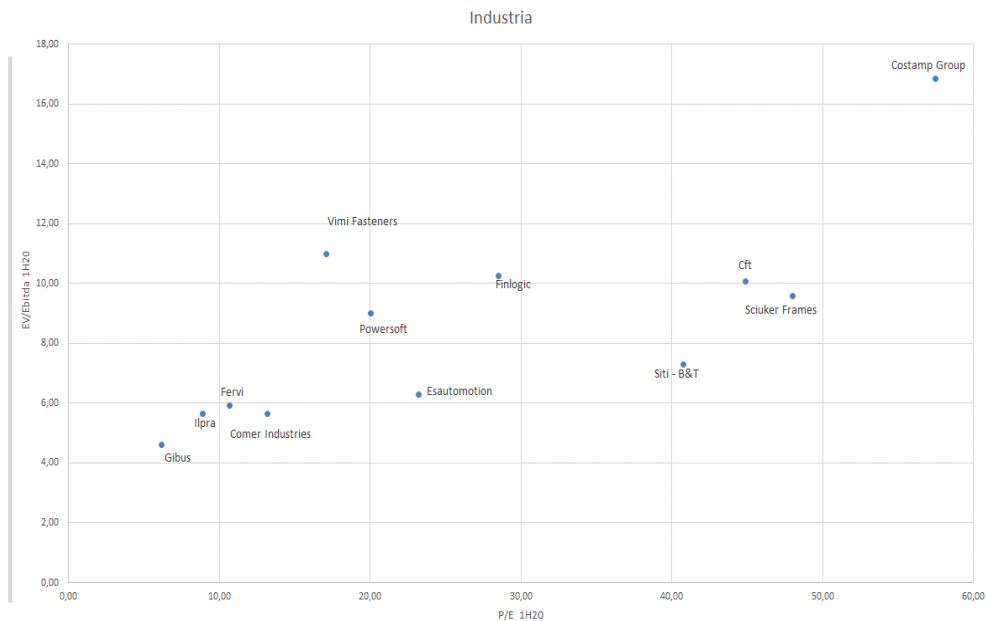


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



MULTIPLI SETTORE INDUSTRIA

Società	P/E 1H20	EV/Ebitda 1H20
Askoll Eva	n.s.	n.d.
Cft	44,88	10,08
Clabo	n.s.	n.d.
Comer Industries	13,18	5,64
Costamp Group	57,47	16,83
Energica Motor Company	n.s.	n.d.
Esautomation	23,22	6,27
Fervi	10,66	5,91
Finlogic	28,53	10,25
Gibus	6,17	4,61
Grifal	46,84	264,16
Icf Group	11,76	23,37
Illa	n.s.	n.d.
Ilpra	8,90	5,64
Marzocchi Pompe	121,01	50,19
Officina Stellare	46,16	19,69
Powersoft	20,03	9,01
Radici	n.s.	7,53
Salcef Group	n.s.	25,63
Sciuker Frames	48,03	9,59
Sebino	2,15	19,13
Siti - B&T	40,79	7,29
Somec	18,20	36,12
Vimi Fasteners	17,12	10,97

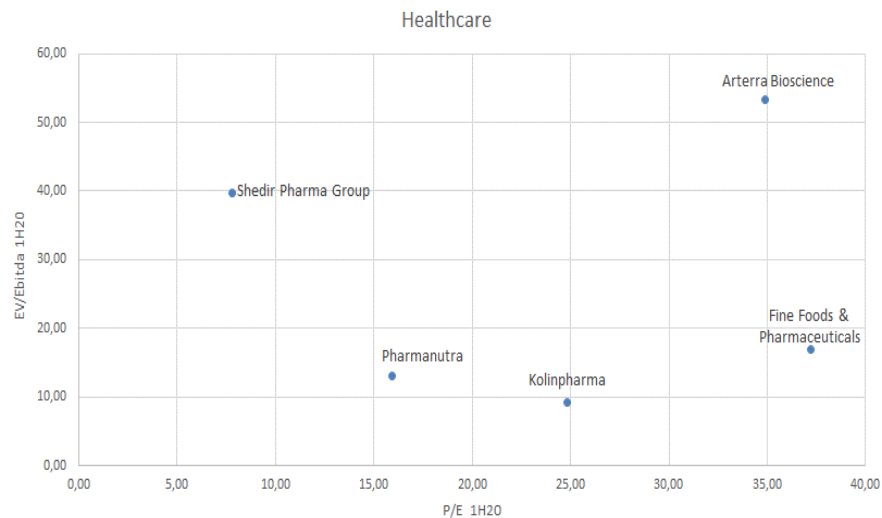


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



MULTIPLI SETTORE HEALTHCARE

Società	P/E 1H20	EV/Ebitda 1H20
Arterra Bioscience	34,92	53,27
Farmaè	n.s.	199,60
Fine Foods & Pharmaceuticals	37,21	17,00
Friulchem	n.s.	16,18
Health Italia	n.s.	47,06
Kolinpharma	24,85	9,25
Pharmanutra	15,94	13,03
Shedir Pharma Group	7,79	39,72

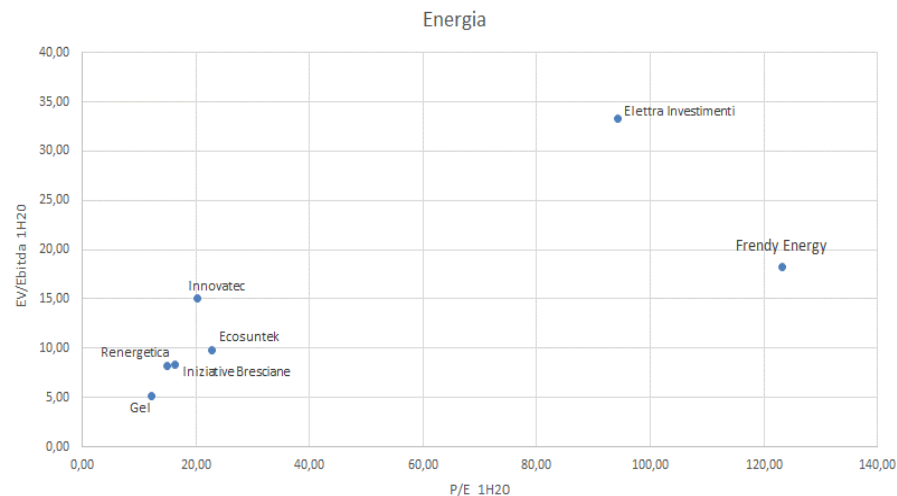


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



MULTIPLI SETTORE ENERGIA

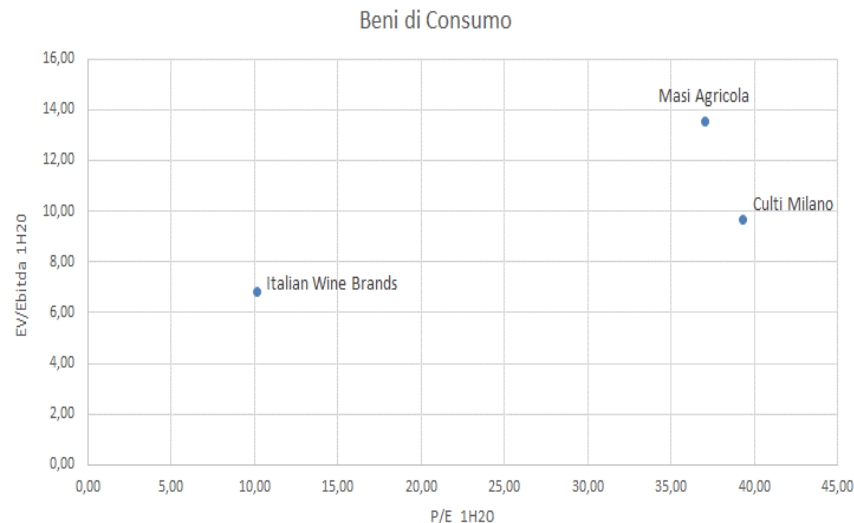
Società	P/E 1H20	EV/Ebitda 1H20
Agatos	n.s.	n.d.
Ecosuntek	22,91	9,81
Elettra Investimenti	94,29	33,35
Enertronica Santerno	n.s.	115,74
Frendy Energy	123,14	18,26
Gel	12,15	5,11
Gruppo Green Power	n.s.	n.d.
Iniziativa Bresciane	15,02	8,17
Innovatec	20,25	15,04
Renergetica	16,24	8,30





MULTIPLI SETTORE BENI DI CONSUMO

Società	P/E 1H20	EV/Ebitda 1H20
Culti Milano	39,28	9,68
Italian Wine Brands	10,17	6,83
Ki Group	n.s.	n.d.
Longino&Cardenal	20,64	n.d.
Masi Agricola	37,03	13,53



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

THANKS



Market Insight s. r. l.
Viale Lunigiana, 40 - 20125 Milano
Telefono 02 67 81 31 11
Fax 02 67 49 01 32

contact@marketinsight.com
www.marketinsight.it

